

ALLA SCOPERTA DI
Andrew Clements



Un progetto didattico
di Alice Bigli



ALICE BIGLI

Lettrice appassionata fin da bambina, ha lavorato per quindici anni in una libreria specializzata, ha ideato e condotto attività di educazione alla lettura in moltissime classi in tutta Italia. Si occupa di formazione e aggiornamento di insegnanti, librai, educatori, bibliotecari e genitori sui temi dell'educazione alla lettura e della letteratura per bambini e ragazzi. Ha fondato Mare di libri, festival dei ragazzi che leggono, di cui è presidente. Per Mondadori ha pubblicato *Leggere piano, forte, fortissimo. Come allenare alla lettura ragazze e ragazzi* (2023) e con Matteo Biagi *Esploratori di storie. Come creare gruppi di lettura a scuola e fuori* (2025).



ALLA SCOPERTA DI ANDREW CLEMENTS

Un progetto didattico di Alice Bigli

Andrew Clements è uno scrittore americano molto amato dai ragazzi di tutto il mondo. Nato nel 1949 a Camden, nel New Jersey, ha dedicato gran parte della sua vita a scrivere storie che parlano di bambini e adolescenti alle prese con la scuola, l'amicizia, e le piccole grandi sfide della crescita. Prima di diventare autore a tempo pieno, Andrew Clements ha lavorato come insegnante e giornalista, esperienze che gli hanno permesso di capire bene cosa significa vivere la vita scolastica dal punto di vista degli studenti.



Il suo romanzo *Drilla* è diventato un bestseller, ha vinto moltissimi premi ed è stato tradotto in tutto il mondo.

Oltre a *Drilla* Clements ha scritto decine di libri di successo per ragazzi, diversi dei quali sono stati tradotti in italiano.

È vissuto nel Maine fino alla sua recente scomparsa nel 2019.

Il caso Drilla è stato pubblicato postumo.

I suoi racconti spesso si svolgono in ambienti scolastici e parlano di temi come l'amicizia, il coraggio, la curiosità, e il rispetto per gli altri. I suoi personaggi sono ragazzi normali, ma spesso con un grande spirito d'iniziativa.

Clements ha capacità di raccontare in modo semplice, lineare, spesso con umorismo, le relazioni tra i bambini e i ragazzi e gli adulti che hanno nei loro confronti un ruolo educativo.

Racconta la scuola come luogo di crescita e, senza mai essere didascalico o moralista, lascia spazio nelle sue storie ai grandi valori e incoraggia il dialogo, l'attenzione agli altri, l'empatia, e il pensiero critico.

La sua scrittura è caratterizzata da uno **stile semplice e diretto**, che riesce a catturare e mantenere facilmente l'attenzione dei giovani lettori che si immedesimano facilmente nelle sue storie quotidiane.

Clements ha una grande capacità di parlare ai ragazzi con sincerità e rispetto, senza mai sottovalutarli. Anche per questo è considerato uno degli autori più importanti della letteratura per ragazzi contemporanea.



PERCHÉ LEGGERE CLEMENTS A SCUOLA?

Oltre ad essere un autore fondamentale, Clements è stato definito il **“maestro delle storie di scuola”**: basterebbe questo, come motivo per leggerlo in tutte le scuole.

A scuola, infatti, si parla troppo poco di scuola.

Ragazze e ragazzi raccontano di avere molto raramente conversazioni esplicite sulla scuola, sul suo significato, sulla sua funzione sociale, sul suo ruolo nella vita dei soggetti in crescita, sulle aspettative legate alla scuola stessa sia degli studenti che degli insegnanti che delle famiglie.

Se però vogliamo prima di tutto costruire un senso di benessere, di collaborazione e comunità perché gli studenti stiano bene e il clima sia il più favorevole possibile all'apprendimento allora dovremmo includere più spesso conversazioni strutturate che consentano a ragazze e ragazzi di esprimere opinioni, confrontarsi, porsi domande, esercitare spirito critico prima di tutto proprio sull'ambiente che meglio conoscono fuori dalla propria casa e in cui passano un tempo così significativo sia in termini di quantità che di valore.

Può essere un'ottima idea farlo sin dall'inizio di un nuovo ciclo scolastico, il primo anno della secondaria di I grado, per esempio, proprio per mettere subito basi condivise e creare un buon clima di gruppo (vedi anche “L'autore perfetto per i progetti continuità” a pag.25) ma i libri di Clements sono preziosi sia per la qualità della scrittura sia per la loro capacità di aprire dialoghi sia negli ultimi anni della scuola primaria come in tutto il triennio della secondaria di I grado.



I Libri

DRILLA

La trama

Nick Allen è un bambino straordinariamente sveglio, forse troppo. Ha un talento molto apprezzato dai compagni: spesso distrae gli insegnanti nella parte finale delle loro lezioni facendo dimenticare loro di assegnare i compiti.

Questa storia inizia proprio così quando in aula c'è Mrs. Granger, la professoressa di inglese nota a tutti per la sua passione per il dizionario. Dalle domande che Nick le rivolge quel giorno nasce una sfida. **Nick decide che la penna non si chiama più penna ma "drilla".**



Codice: 9788817103756

Prezzo: 10€

L'incipit

Se qualcuno avesse chiesto ai bambini e agli insegnanti della Lincoln Elementary School di fare tre liste, una dei bambini cattivi, una dei bambini bravi, una dei bambini buoni, di Nick Allen non avrebbe trovato posto in nessuna delle tre. Nick meritava una lista per conto suo, e tutti lo sapevano.

La citazione

“La parola penna ha una storia lunga e ricca. Viene dalla parola latina *pinna*, che vuol dire piuma. Ha cominciato a diventare la nostra parola penna perché i bastoncini per scrivere fatti con le piume degli uccelli furono alcuni tra i primi utensili per la scrittura mai costruiti. È una parola che viene da qualche parte. Ha un senso (...)”

Temi

Scuola; relazione insegnanti-allievi; nascita delle parole; regole; creatività; sfida.

Spunti di lavoro

Il personaggio.

Il personaggio di Nick Allen, protagonista di questo romanzo, è molto ben caratterizzato sin dalla prima pagina del libro. La lettura di *Drilla* si presta molto bene a **lavorare sull'analisi del personaggio** alla ricerca di tutti le informazioni, i dettagli, gli aneddoti e i dialoghi che l'autore inserisce nel testo permettendoci di farcene un'immagine molto precisa.

Spunti di discussione

Il tema centrale di questo libro sono le **parole**, la loro nascita, la loro storia, la loro funzione nella comunità e le “regole” che le riguardano.

Possiamo dire che le parole e il dizionario sono proprio tra i protagonisti di questa storia.

Maria Cristina Torchia, consulente dell'Accademia della Crusca, nella prefazione al romanzo dice: «In Drilla, argomenti “serissimi” - come la storia, le proprietà, il funzionamento delle lingue e delle parole - vengono trasformati in spunti narrativi godibilissimi, diventando così “oggetti” interessanti e immediatamente accessibili per un pubblico di piccoli lettori».

Nella stessa prefazione riporta quindi il **caso dell'aggettivo “petaloso”** che un bambino ha proposto di inserire nel dizionario.

A partire da una ricerca su questo caso si può approfondire il tema delle parole e della loro storia.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro sulle parole scoprendo questi libri:

1. Agnès de Lestrade, Valeria Docampo, *La grande fabbrica delle parole*, Terre di mezzo
2. Maddalena Vaglio Tanet, *Rim e le parole liberate*, Rizzoli
3. Andrea Marcolongo, Andrea Ucini, *Il viaggio delle parole*, Mondadori
4. Marella Nappi, Sara Not, *Che bella parola! Parole di ieri e di oggi*, Einaudi Ragazzi
5. Daniel Pennac, Stefano Bartezzaghi, *Le parole fanno il solletico*, Salani
6. Ilde Carmignani, Elena Battista, *Saltare nelle pozzanghere. Parole intraducibili per raccontare la felicità*, Rizzoli
7. Vanessa Roghi, *Le parole per parlare*, Einaudi ragazzi
8. Sabrina D'Alessandro, *Accendipensieri. Per scoprire parole antiche e inventare parole nuove*, Rizzoli
9. Mariangela De Luca, *Galeotto fu 'l libro. Dante nelle parole di tutti i giorni*, Mondadori
10. Marco Balzano, *Le parole sono importanti. Dove nascono e cosa raccontano*, Einaudi
11. Vera Gheno, *Potere alle parole. Perché usarle meglio*, Einaudi

Consigliato soprattutto per le classi:

- quinta primaria
- prima secondaria di I grado

UNA STORIA DI SCUOLA

La trama

Natalie Nelson è una ragazzina appassionata lettrice con il grande sogno di diventare scrittrice.

Un giorno, parlando con la mamma che lavora come editor in una casa editrice, decide di **scrivere un libro che parla di scuola**. Quando Zoe, la sua migliore amica, lo legge, se ne innamora e decide che bisogna pubblicarlo a tutti i costi ma Natalie vuole restare anonima.

Come fare a presentare il libro senza svelare l'identità dell'autrice? Nasce così lo pseudonimo "Cassandra Day" e prende vita una divertente e intelligente missione editoriale, fatta di strategie, complicità e determinazione.



L'incipit

Natalie non ce la faceva più. Sbirciò oltre la porta della biblioteca scolastica, poi si voltò, discese sei gradini verso il salone, si voltò di nuovo, tornò indietro, e si fermò nuovamente a guardare Zoe da fuori. L'attesa era una tortura.

Zoe leggeva ancora. I primi due capitoli erano lunghi solo dodici pagine. Natalie si appoggiò alla porta e si mordicchiò l'unghia del pollice. Pensò: come mai ci mette così tanto?

La citazione

"Perché è così per ogni nuovo autore, per ogni nuovo libro. Qualcuno deve essere il primo a leggerlo. Qualcuno deve essere il primo a dire che gli piace. Qualcuno deve essere il primo fan."

Temi

Amicizia; scuola; scrittura; editoria; libri.

Spunti di lavoro

L'intera vicenda è incentrata sul **desiderio di scrivere un romanzo**. La lettura di *Una storia di scuola* può trasformarsi nell'occasione per proporre agli alunni di:

- scrivere una "scheda" del proprio romanzo da presentare all'immaginario editore;
- scrivere il proprio "primo capitolo";
- inventare uno pseudonimo e creare una biografia fittizia;
- costruire una copertina per un libro immaginario;

Il libro nel libro

Si può riflettere sul concetto di **“metanarrazione”**: *Una storia di scuola* è un romanzo che contiene un altro romanzo. Può essere uno spunto per creare progetti in cui gli studenti inventano storie dentro le storie.

Spunti di discussione

Oltre che per mettersi direttamente alla prova come scrittori il romanzo offre ottimi spunti per ragionare sul mestiere della scrittura, sull'editoria e su come nasce un libro.

In classe possiamo chiederci che **cosa significa diventare scrittori**, se scrivere è un talento o un lavoro, come vengono pubblicati i libri, quali sono i passaggi e i mestieri che occorrono dall'ideazione di una storia alla vendita di un romanzo in libreria.

A partire da questa lettura possiamo preparare un'intervista da fare a un autore o a un editor.

Connessioni

Potete approfondire i temi della scrittura e dell'editoria scoprendo questi libri:

1. Lodovica Cima, *Scrivere fare baciare. Consigli e disavventure di una scrittrice*, Mondadori
2. Annet Huziing, *Come ho scritto un libro per caso*, La Nuova Frontiera
3. Pierdomenico Baccalario, Alessandro Gatti, *23 regole per diventare scrittori*, Mondadori
4. Luisa Mattia, *Scrivere, io? Manuale di scrittura per ragazzi*, Lapis
5. Massimo Birattari, *Scrivere bene è un gioco da ragazzi*, Feltrinelli
6. Elise Gravel, *Il peggior libro di sempre*, Beccogiallo
7. Stéphanie Vernet, Camille de Cussac, *Come nasce un libro, Dietro le quinte dell'editoria*, La Margherita

Suggerimento: scopri anche il percorso su lettori e lettura legato al romanzo *Il club dei perdenti* (a pag.20).

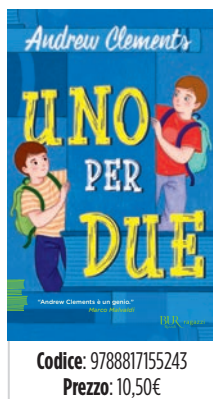
Consigliato soprattutto per le classi:

- quinta primaria
- prima secondaria di I grado

UNO PER DUE

La trama

Jay e Ray hanno dodici anni e sono gemelli identici, tutti li confondono, a volte persino i loro genitori! Quando la famiglia deve cambiare città i gemelli vengono iscritti in una nuova scuola ma un errore della segreteria fa risultare l'iscrizione di un solo ragazzino. Quando se ne accorgono Jay e Ray decidono di non dirlo a nessuno e far fruttare la situazione a loro vantaggio elaborando un piano rischioso: andranno a scuola a giorni alterni. Le cose si complicano quando entrambi iniziano a provare interesse per ragazze diverse e, più in generale, a **interagire coi compagni in modo differente**.



L'incipit

Day Grayson aveva dodici anni: per lui, quindi, il primo giorno di scuola non avrebbe dovuto essere un problema. Ma quando svoltò l'angolo di Baker Street e vide il lungo edificio di mattoni, dovette fare uno sforzo per continuare a camminare. Jay sapeva perfettamente perché era così nervoso quel martedì mattina di settembre: era nuovo in una nuova scuola di una nuova città. E in più, suo fratello si era ammalato ed era rimasto a casa, quindi non ci sarebbe stata nemmeno una faccia familiare in tutta quanta la scuola. Avrebbe dovuto affrontare il primo giorno di sesta completamente da solo.

La citazione

“(...) nessuno si preoccupa davvero di chi siamo, noi due, singolarmente. Siamo sempre e solo “i gemelli”. Non ne posso più, sono stufo.”

Temi

Identità; fratelli; scuola; relazioni tra pari; bugie.

Spunti di lavoro

Personaggi a confronto.

Nel romanzo scopriamo tutte le caratteristiche fisiche per cui Jay e Ray sono identici, quelle per cui vengono spesso confusi, ma anche le cose in cui sono differenti o hanno proprio cercato di distinguersi. Provate a notarle e annotarle tutte durante la lettura per poi realizzare un cartellone riassuntivo di confronto.

Spunti di discussione

Questo romanzo ha al centro **i temi dell'identità, del diritto ad essere riconosciuti, ad essere unici e la relazione tra fratelli.**

Questi temi possono offrire numerosi spunti per confrontarsi e lavorare a scuola.

Riguardo il primo tema molti stimoli possono venire anche dalla carta dei diritti dell'infanzia che parla di diritto all'identità che include anche il diritto a un nome. Può essere molto interessante discutere in gruppo di cosa significhi e perché sia così importante. Riguardo la relazione tra fratelli, anche in classe non mancheranno spunti offerti dall'esperienza reale dei ragazzi per confrontarsi sui vantaggi e gli svantaggi di avere fratelli o addirittura gemelli, sui conflitti e le complicità che possono nascere nella relazione.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro sulla relazione tra fratelli scoprendo questi libri:

1. Jerry Spinelli, *Gli indivisibili*, Mondadori
2. Jerry Spinelli, *Guerre in famiglia*, Mondadori
3. Antony McGowan, *Brock. La paura del tasso*, Rizzoli
4. Giacomo Mazzariol, *Mio fratello rincorre i dinosauri*, Einaudi

Suggerimento: scoprite i bookclub (rimando in fondo a pag.27) e organizzatene uno in classe proprio sul tema del rapporto tra fratelli accostando questo romanzo ad altri di altri autori e confrontandoli.

Consigliato soprattutto per le classi:

- quinta primaria
- prima secondaria di I grado

IL GIOCO DEL SILENZIO

La trama

Dave è un ragazzino chiacchierone, uno che ha sempre qualcosa da dire. Un giorno, ispirato da Gandhi, decide di non parlare per un'intera giornata. Nasce così una sfida tra maschi e femmine della sua classe: chi riuscirà a restare zitto più a lungo? Una **gara all'ultima parola** - o meglio, al silenzio più lungo - che si trasforma in una riflessione sulla comunicazione, la competizione e le dinamiche di gruppo, soprattutto tra maschi e femmine.



L'incipit

Dave Packer era nel bel mezzo della sua quarta ora di silenzio. Ed era anche nel bel mezzo dell'ora di studi sociali di un lunedì mattina come un altro, nel bel mezzo del mese di novembre.

La citazione

“(...) parlare lo faceva sentire padrone della situazione. Gli sembrava di essere un poliziotto in mezzo al traffico. Finché parlava, il traffico andava nella direzione che voleva lui.”

Temi

Scuola; relazioni; comunicazione e linguaggio; maschi e femmine; ascolto.

Spunti di lavoro

Il romanzo offre numerosi spunti di lavoro a partire da una **ricerca di approfondimento su Gandhi e la non violenza**.

Si può inoltre sperimentare un gioco del silenzio cercando di concordare regole simili o differenti a quelle usate dai protagonisti nel libro e scoprire quanto è complesso non usare il linguaggio verbale, per quanto tempo e in quali contesti si riesce a farlo, quali alternative possiamo usare per comunicare.

Un'attività particolarmente semplice da organizzare ma molto stimolante è quella di ripetere il gioco fatto in classe dai protagonisti di **inventare storie intervenendo a turno con tre parole soltanto** (p. 69 dell'edizione Bur Ragazzi Verdi, codice 9788817148603).

Spunti di discussione

Il romanzo chiarisce fin dall'inizio che nella classe di cui si parla i rapporti tra maschi e femmine sono particolarmente tesi. In particolare, ci sono continui episodi in cui i due gruppi si infastidiscono verbalmente a vicenda.

Potete **analizzare come sono i rapporti nella vostra classe**, come si sono evoluti nel tempo, se risentono di stereotipi e pregiudizi sui due generi e, infine, passare a parlare di stereotipi e pregiudizi su maschi e femmine in generale.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro sugli stereotipi di genere scoprendo questi libri:

1. Carolina Capria, Mariella Martucci, *Io dico no agli stereotipi. 10 parole per capire il mondo*, Mondadori
2. Bianca Pitzorno, *Extraterrestre alla pari*, Einaudi Ragazzi
3. Matteo Bussola, *Viola e il blu*, Salani
4. Elise Gravel, Mykaell Blais, *Rosa, blu e tu! Domande per bambine sugli stereotipi di genere*, Becco giallo
5. Hélène Druvert, *Così come sono*, Franco Cosimo Panini

Consigliato soprattutto per le classi:

- quarta e quinta primaria

LA MIA MIGLIORE PEGGIORE AMICA

La trama

Ellie e Grace sono grandi amiche, Ellie è la più estroversa, Grace le fa da spalla. Grace ama la matematica, ha un approccio curioso e scientifico verso tutto ciò che la circonda e le piace collezionare cose. Dopo un'estate passata con il nonno tra esplorazioni, scoperte in un vecchio mulino e scatole piene di bottoni torna a scuola e lancia tra i compagni la nuova "moda" dei bottoni.

Il rientro in classe dovrebbe significare anche la gioia di ritrovare Ellie, la sua migliore amica ma Ellie si trova all'improvviso in un ruolo di secondo piano e questo non le piace affatto.

L'amicizia tra Ellie e Grace si rivela più complessa e fragile del previsto.

Una storia che approfondisce i temi dell'amicizia, del conflitto e della ricerca del proprio posto nel mondo.



L'incipit

Volare da Chicago a Boston da sola non è stato niente di terribile, al contrario di quanto aveva detto mio padre. Ma lui si preoccupa per tutto.

La citazione

“So benissimo perché Ellie ha suggerito ai ragazzi al tavolo di portare i bottoni domani, a pranzo, e non è solo una teoria. Il fatto è che è sicura di essere lei ad avere i bottoni più belli dell'universo e vuole farlo sapere a tutti.

Ma ovviamente non è così,

Ce li ho io... credo.

E forse è la prima volta in assoluto.”

Temi

Amicizia; conflitto; passioni e collezioni; rapporto con i nonni; scuola e rientro dopo l'estate.

Spunti di lavoro

Gli oggetti.

Gli oggetti possono essere un ottimo spunto per la narrazione orale e la scrittura autobiografica.

Quali oggetti collezioniamo? Perché? Quali si legano a momenti

e ricordi importanti della nostra vita?
Inoltre attraverso gli oggetti, proprio come è suggerito nel libro, possiamo lavorare sulle classificazioni e sulla storia.

Spunti di discussione

Ellie e Grace sono amiche da anni eppure la loro amicizia registrava già alcuni elementi discutibili.

Partendo dal ritrovare nel testo tutti gli elementi che portano al conflitto in classe si può provare a **discutere insieme delle ragioni e dei torti dei personaggi** (se li individuate) e di come avrebbero potuto gestire diversamente il conflitto.

Collegate la vicenda delle due ragazzine alle esperienze personali di compagne e compagni. Che cosa ha portato ai conflitti con gli amici? Questi conflitti si sono risolti? Se sì come?

Dall'esperienza personale si può infine provare a proporre una discussione più generale su come nascono i conflitti a scuola, tra compagnie e su come si possono gestire.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro sugli oggetti scoprendo questi libri.

Sulla classificazione:

1. Neil Packer, *Unico nel suo genere*, Camelozampa

Su oggetti e mestieri:

2. Isabelle Simler, *Nelle tasche dell'astronauta, della biologa, del calzolaio e di tanti altri mestieri...*, L'ippocampo

Sulla storia degli oggetti e gli oggetti attraverso la storia:

3. Núria Parera, *Storia di una valigia*, Beisler

Dagli oggetti agli edifici. La storia attraverso le case:

4. Roberto Piumini, Roberto Innocenti, *Casa del tempo*, La margherita
5. Thomas Harding, *La vecchia casa sul canale*, Uovonero

Su una collezione di bottoni e la grande storia:

6. Erika Silvestri, *Il commerciante di bottoni*, Rizzoli

Consigliato soprattutto per le classi:

- quinta primaria
- prima secondaria di I grado

LA PAGELLA

La trama

Nora ha undici anni e sa di essere un genio, sin da quando è piccolissima è in grado di memorizzare immediatamente informazioni e di imparare in modo rapidissimo e senza fatica **ma l'ultima cosa che desidera, infatti, è essere trattata come una ragazzina straordinaria e "diversa"**.

Stephen è il suo migliore amico, e sente moltissimo la pressione dei voti a scuola.

Nora pensa che il sistema delle valutazioni sia sbagliato e così decide deliberatamente di prendere brutti voti.

Meglio fingere di essere un'alunna mediocre e ribellarsi. Naturalmente questo non mancherà di metterla nei guai.



L'incipit

C'erano solo una quindicina di ragazze sull'ultimo autobus che era sabato pomeriggio. Io ero seduta verso il fondo con Stephen e lui non mi dava pace.

«Dianora. Io ti ho fatto vedere la mia pagella. Voglio solo sapere se ti ho battuto in matematica. Fammi vedere cosa hai preso. Dai.»

«No» gli dissi «assolutamente no. Non voglio aprirla. Devo già andare a scuola tutti i giorni, starmene lì seduta e fare i test e le verifiche quando me lo dicono. Non posso scegliere quando controllare la mia pagella e adesso non ne ho voglia. Richiedimelo lunedì.»

La citazione

“Mi sono sempre piaciuti i fatti. Perché i fatti non cambiano. E forse è anche per questo che a volte odio i fatti.”

Temi

Scuola; relazioni a scuola; voti; bugie; pensiero critico; ribellione.

Spunti di lavoro

Prima di immergersi in una discussione sul tema della scuola sullo stesso argomento può essere molto interessante proporre una **ricerca storica, geografica e/o statistica per scoprire come è cambiata la scuola nell'esperienza di diverse generazioni** (magari approfondendo il tema delle pagelle, delle valutazioni, della didattica), dove e come si va (o non si va!) a scuola nel mondo scoprendo alcuni semplici dati sull'istruzione in diversi Paesi.

Spunti di discussione

Come abbiamo detto Andrew Clements è un autore che si presta particolarmente ad aprire discussioni sul mondo della scuola.

Quello della **valutazione**, al centro di questo libro, è sicuramente uno degli argomenti più delicati e a tratti scomodi, eppure è molto prezioso poter affrontare una conversazione esplicita sul senso generale della valutazione, sulle diverse idee pedagogiche e didattiche che esistono in proposito, su come viene percepita da alunni, genitori e insegnanti e collegarla a una riflessione più ampia sul senso della scuola.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro sulla scuola scoprendo questi libri:

1. Francesco Niccolini, *La scuola più bella che c'è. Don Milani, Barbiana e i suoi ragazzi*, Mondadori
2. Bianca Pitzorno, *Ascolta il mio cuore*, Mondadori
3. Viviana Mazza, *Storia di Malala*, Mondadori
4. Elle McNiccoll, *Una specie di scintilla*, Uovonero
5. Gaia Guasti, *Lettere di un cattivo studente*, Camelozampa

Consigliato soprattutto per le classi:

- quinta primaria
- prima di secondaria di I grado

IL CLUB DEI PERDENTI

La trama

Alec è un appassionato lettore, tanto da farsi mandare spesso dalla preside per aver letto durante le lezioni. All'inizio della prima media, per esigenze lavorative dei genitori, si ritrova a dover frequentare un'attività pomeridiana scolastica obbligatoria. Alec però non è disposto a cedere quel tempo del pomeriggio che da sempre impiega nella lettura, così cerca di **piegare le regole scolastiche a suo favore istituendo un club tutto suo.**

Lo chiamerà "Il club dei perdenti", un nome strategico per tenere lontani i curiosi e poter finalmente leggere in pace ma le cose non andranno affatto come aveva previsto.



L'incipit

Nel corridoio, fuori dall'ufficio della preside, c'era una sedia di plastica rossa. La chiamavano la Graticola e alle nove e un quarto di un martedì mattina, Alec Spencer ci era seduto sopra.

La citazione

"Ci perdiamo nei libri per ore e ore... Libri su persone e posti diversi. Quando torniamo, portiamo con noi qualcosa. Quando ci perdiamo in quel modo, troviamo un sacco di roba interessante."

Temi

Lettura e lettori; scuola; bullismo; stereotipi ed "etichette".

Spunti di lavoro

Il libro offre diversi spunti per immaginare (ed eventualmente anche realizzare davvero) diverse attività extra-scolastiche di gruppo.

In classe si possono organizzare sondaggi sulle attività che sarebbero più gradite, immaginare nomi e simboli per presentare i club.

Spunti di discussione

Il club dei perdenti è il libro perfetto per aprire una **discussione sui libri e le esperienze da lettori** e impostare il lavoro di una comunità di lettura.

Dopo la lettura si può proporre un sondaggio sul rapporto tra singoli alunni e libri, sulle abitudini di lettura e le esperienze positive o negative.

Si può inoltre confrontarsi sull'elenco dei titoli citati nel libro, sui titoli amati dai componenti della classe da inserire in una biblioteca ideale.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro su lettura e lettori scoprendo questi libri:

1. Alan Gratz, *Proibito leggere*, Mondadori
2. Jimmy Liao, *Leggere o non leggere. Questo è il problema*, EGA
3. Miyase Sertbary, *La cabina telefonica di Yuan Huan*, Emons
4. Soledad Bravi, Pascale Frey, *Questo lo hai letto?*, Il Castoro
5. Debbie Tung, *Passione libri*, Il Castoro
6. Irene Greco, *A cosa serve un libro?*, Il leone verde

Consigliato soprattutto per le classi:

- prima e seconda secondaria di I grado

IL CASO DRILLA

La trama

Josh è un ragazzo brillante, appassionato di coding e tecnologia. Il suo insegnante di inglese, Mr. N, sembra l'opposto: vecchio stile, allergico ai computer, amante della scrittura a mano e del libro *Elementi di stile*, un manuale di scrittura su cui lavora sempre in classe.

Quando Josh scopre per caso una vecchia penna blu con sopra la scritta 'DRILLA', inizia un'indagine sorprendente. Chi è davvero Mr. N? Cosa si nasconde dietro quella parola misteriosa? La scoperta lo porterà a ricostruire la storia di un altro ragazzo... e a diventare parte di **una nuova avventura linguistica**.



L'incipit

L'unica cosa che a Josh Willett piaceva dei compiti a casa era la velocità con cui riusciva ad arrivarci.

La citazione

“La situazione è questa: X ha scoperto una cosa molto interessante su Y, ma X sa anche che Y non vuole che gli altri lo sappiano, anche se il segreto non è niente di terribile.

Innanzitutto, X potrebbe essere perplesso. Perché se la cosa che ha scoperto su Y non è terribile, allora perché Y vuole che rimanga un segreto?”

Temi

Scuola e didattica; libri; tecnologia; segreti; pensiero critico; relazioni con gli insegnanti.

Spunti di lavoro

Se avete letto anche *Drilla* in classe potreste lavorare a un **confronto tra i personaggi di Josh e Nick Allen ma anche a Nick da ragazzino e Nick da adulto** (ovviamente vi consigliamo di proporre il confronto solo dopo aver scoperto, a fine lettura, che sono la stessa persona evitando gli spoiler!).

Questa attività è un'ottima proposta anche per il “progetto continuità” di cui parliamo tra poco (a pag.25)

Spunti di discussione

Il libro offre anche numerosi spunti per approfondire e discutere temi come il diritto d'autore e la tecnologia.

Anche proponendo articoli di giornale si può proporre in classe un lavoro di **confronto tra la lettura cartacea e digitale**, il tema del rapporto con la tecnologia e si può affrontare quello più specifico dell'AI in generale ma anche in rapporto all'editoria e alle opere di creatività.

Connessioni

Potete approfondire il lavoro su lettura e lettori scoprendo questi libri:

1. Giacomo Spallacci Stenta, *IA. Manuale sull'intelligenza artificiale*, Editoriale scienza
2. Mattieu Dugal, Davey Owen, *IA. Come le macchine potrebbero sostituirci*, Il Gatto Verde
3. Valentina Federici, *Viaggio oltre l'ignoto*, Il Castoro
4. AA. VV., *Deep learning. Sette racconti intorno all'intelligenza artificiale*, Giunti

Consigliato soprattutto per le classi:

- prima e seconda secondaria di I grado



L'AUTORE PERFETTO PER I PROGETTI CONTINUITÀ

In molte scuole c'è l'abitudine di costruire attività e progetti per lavorare sulla continuità tra la scuola primaria e la secondaria di I grado.

In particolare, il passaggio dalla classe quinta primaria alla classe prima della secondaria prevede spesso un momento di accoglienza e lavoro condiviso o attività didattiche che iniziano in un ordine per terminare nel successivo.

Si tratta di buone pratiche che è importante che siano riempite di contenuti significativi per non restare esperienze formali o superficiali.

I libri e la lettura sono sempre un'ottima proposta di quei contenuti significativi.

Leggere un libro durante l'estate del passaggio, introdotto dai docenti della primaria e discusso insieme a quelli della secondaria può essere una modalità ma il percorso può essere reso ancora più ricco lavorando in continuità su uno stesso autore e approfondendo più libri e costruendo una proposta didattica più articolata. Andrew Clements, sia per il pubblico di riferimento ideale di fascia d'età, sia per la centralità dei temi della scuola e della relazione con compagni e insegnanti è l'autore perfetto per costruire un progetto di questo tipo.

Un'attività può essere proprio quella di costruire il confronto tra il romanzo *Drilla*, da leggere in quinta primaria, e *Il caso Drilla*, da leggere alla secondaria (vedi sopra alle pgg. 8 e 22) ma attorno ai libri che abbiamo presentato qui possono nascere molte altre proposte.



L'AUTORE PERFETTO PER UN BOOKCLUB

Cominciamo dal dire che cosa intendiamo per “bookclub”.

Un “bookclub” organizzato in classe è un'attività in cui bambine e bambini o ragazze e ragazzi affrontano la lettura integrale di un romanzo divisi in sottogruppi per poi discutere la lettura con compagni e compagne.

Un numero ideale di partecipanti per ogni sottogruppo va da quattro a sei studenti. Bambine e bambini o ragazze e ragazzi trovano sostegno alla motivazione a leggere e supporto interpretativo grazie al lavoro con il gruppo dei pari.

I gruppi stabiliscono delle tappe di lettura autonoma (che può essere programmata a casa o a scuola se si usano buone pratiche come quelle della lettura di 15 minuti al giorno in classe) e si riuniscono a discutere del libro per diverse sessioni di conversazione informale (i maggior esperti di educazione alla lettura spiegano che proprio attraverso la condivisione e il confronto, lettrici e lettori aumentano le proprie competenze di comprensione del testo, per questo è molto importante inserire questo tipo di momenti nel progetto di educazione alla lettura).

È bene programmare questo tipo di attività quando la classe ha raggiunto i prerequisiti fondamentali di capacità di comunicare correttamente nel gruppo e di ascolto dei compagni e un minimo di capacità di riflessione sulle letture fatte e di vocabolario per parlarne, che si sarà costruito con le precedenti attività sulla lettura fatte tutti insieme.

Quando sono in corso i bookclub l'insegnante può girare tra i gruppi durante la discussione offrendo supporto se necessario e osservando le competenze messe in atto.

Rispetto ai bookclub in cui i libri dei diversi sottogruppi non sono collegati tra loro, proporre l'attività con libri legati da un “filo rosso” consente facilmente, al termine dell'attività, di programmare una sessione di rielaborazione e discussione nel grande gruppo. I libri dei bookclub possono essere legati tra loro da un genere o un tema ma molto fertile è la possibilità di analizzare così i libri di un autore, soprattutto quando l'autore ha una bibliografia molto coerente in cui ricorrono genere, stile, temi.

È proprio il caso di Andrew Clements!

Organizzare un bookclub sui suoi libri permetterà quindi alla classe una discussione approfondita nel sottogruppo su un singolo titolo e poi la discussione con l'intero gruppo classe che permetterà agli studenti di arrivare in autonomia a evidenziare le caratteristiche ricorrenti dell'autore e a comprenderne a fondo la poetica, lo stile, a farsene un'immagine completa come autore.



L'IDEA IN PIÙ

Andrew Clements ha un sito molto dettagliato e ha realizzato diverse interviste e videointerviste reperibili online che permettono di conoscere l'autore più da vicino e che, con il coinvolgimento dei docenti di inglese, possono essere proposte integralmente o in parte anche per creare momenti interdisciplinari.

Potete trovare tutto qui: www.andrewclements.com

NOTE



A series of horizontal dotted lines spanning the width of the page, providing a guide for writing notes.

NOTE



A series of horizontal dotted lines spanning the width of the page, providing a guide for writing notes.

